

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 102 DEL 14.09.2016

Nono punto all'O.d.G.

“O.d.G. del Consigliere Cieri per la istituzione di Commissione di inchiesta interna”

PRESIDENTE:

Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Praticamente l'hai detto in buona sostanza, abbiamo prima sfiorato l'argomento, il motivo principale per cui è nata quell'idea di questa proposta è quella a cui accennava prima il Consigliere Sindaco emerito Fratino, il quale diceva noi dobbiamo essere garantisti sia quando le accuse partono da un lato che quando partono dall'altro lato.

Allora siccome è vero che ci sono delle responsabilità politiche a cui secondo me se non si dà visibilità a quello che in realtà è successo nemmeno si possono addebitare, perché più che responsabilità oggi si potrebbe parlare, ovviamente a parere di chi parla, di scelta politica che nasce dalla volontà di voler fare la gestione diretta e di toglierla a terzi.

Quella è una scelta politica, poi se questa scelta politica sia diventata una responsabilità o amministrativa o anche più grave secondo me lo dobbiamo accertare.

Prima di poter puntare il dito e di addossare delle responsabilità è bene che si faccia il quadro completo della situazione, si vede se poi a quella volontà politica sono corrisposte delle attività amministrative perché la responsabilità poi alla fine potrebbe essere anche quella, cioè di dire “io voglio fare questo però non mi rendo conto che non ho gli strumenti o non li ho posti in essere”.

Questo secondo me è l'oggetto di questo accertamento perché comunque è successivo alla verifica di una responsabilità che poi vediamo va a sfociare anche in cose ulteriormente gravi, responsabilità penali ecc., ma poi ognuno ha le proprie responsabilità.

Io penso che l'Amministrazione siccome si parla di un ammanco di oltre 60.000 euro, abbia la responsabilità di capire chi poi alla fine ce li debba anche rimettere sti soldi perché poi alla fine quello che interessa il cittadino è questo, poi il clamore dell'attività istruttoria penale o della responsabilità dura un giorno o due, poi il giorno appresso quello che conta è effettivamente chi poi va a rimpinguare queste casse.

L'oggetto era proprio questo, io facendo quella proposta poi confesso che non avevo visto il Regolamento che necessitava di 6 firme dei Consiglieri e ho detto “va bè non c'è problema se c'è la volontà”, anche perché lo ritenevo superato perché quando facemmo la riunione dei Capigruppo mi ricordo Coletti ci stava sicuro, forse Alessandro pure...

PRESIDENTE:

Tommaso l'hai richiamato nell'O.d.G.

CIERI:

Eravamo già tutti, l'ho dato per scontato. Però ribadisco il concetto di prima sulla celerità dell'operazione perché se non perde di efficacia, perché se arriviamo ad accertare delle

responsabilità quando è tutto fatto secondo me non rendiamo nemmeno credibile il lavoro, conviene a non iniziarlo proprio.

Questo è l'oggetto della richiesta, io spero che siate d'accordo su questa cosa anche perché, ripeto, è a garanzia un po' di tutti e che comunque vada nella direzione di accertare se effettivamente ci siano state delle responsabilità.

Poi ognuno lo interpreta a modo suo, però che ci sia un organo terzo e che possa verificare, accertare, guardare le carte, vedere chi le ha poste in essere, se è sì come e quando io penso che possa essere solo utile a questa Amministrazione.

PRESIDENTE:

Grazie. Visto che ci sono degli interventi certamente voglio dire che siccome stiamo istituendo non tiriamo le conclusioni sulla Commissione di inchiesta, sennò non la facciamo, nella discussione dico. Coletti, prego.

COLETTI:

Grazie Presidente. Noi non abbiamo nessuna difficoltà ad approfondire sotto l'aspetto amministrativo Tommaso, deve essere chiaro perché noi non abbiamo né poteri né possiamo interferire sul lavoro che stanno facendo altri organismi, sapete che c'è un'indagine della Procura, c'è un'indagine della Finanza che è per conto della Procura, non solo ma la Finanza farà il rapporto anche alla Corte dei Conti.

Io però devo spendere due parole per il Sindaco, la Giunta, l'Assessore che volevamo sfiduciare e gli altri.

Noi non appena abbiamo avuto un pezzo di carta, il Sindaco ha avuto un pezzo di carta che era una relazione con la quale si diceva di un ammanco che non era manco quello che poi è risultato alla fine, era di meno, il Sindaco mettendoci il nome e cognome sotto alla lettera ha scritto immediatamente alla Procura e alla Corte dei Conti.

Io voglio partecipare alla Commissione però non solo su questo episodio, è un argomento molto delicato io non vado oltre, partiamo da qualche anno addietro, comprendete quello che vi dico perché fare quello che ha fatto il Sindaco di Ortona il giorno dopo che ha avuto la notizia è stato anche coraggioso... (Intervento f.m.) è il minimo che si doveva fare sono d'accordo con te ma non è stato sempre fatto.

Non stuzzicatemi! (Intervento f.m.) è un po' di tempo, andiamo un po' di tempo indietro, ripeto, è un argomento delicato, noi dobbiamo andare a verificare se la organizzazione del Comune è in grado di sopportare quel tipo di... (Intervento f.m.) scusa, quindi vuol dire che quel punto all'O.d.G. con il quale chiediamo di esternalizzare il servizio lo rinviemo stasera, aspettiamo l'esito della Commissione... (Intervento f.m.) no, io ve lo sto dicendo perché poi quando parleremo di quella esternalizzazione vi diremo quali sono le difficoltà, perché fino a stamattina abbiamo fatto un incontro con i tecnici per parlare della gestione dei parcheggi, del parcheggio Ciavocco in modo particolare, vi dirò quali sono le difficoltà e che non sono difficoltà create da D'Ottavio e dai suoi Assessori.

Ci sono delle difficoltà che si trascinano mano da Fratino, nel tempo si trascinano, difficoltà che sono non di ordine politico ma di ordine tecnico che non sono state mai risolte e mai affrontate.

Allora caro Enzo noi più che Commissione dobbiamo dire Commissione di indagine amministrativa, ce lo dobbiamo mettere sennò la gente potrebbe capire... (Intervento f.m.)

sono d'accordo che tu volevi intendere questo, Commissione di indagine amministrativa altrimenti la gente comprende diversamente.

Le indagini di altro genere le stanno facendo altri organismi e si arriverà alla conclusione.

Io per esperienza vi dico che il Comune di Ortona riavrà i soldi mancanti, li riavrà state certi perché la Corte dei Conti si attaccherà alle mammelle dei responsabili in ordine per il primo responsabile, il secondo... fino a quando non riprende i soldi e non ti molla, quello la prima cosa che fa una volta individuate le responsabilità sapete che fa?

Blocca le proprietà dei responsabili, mette il sigillo alle proprietà dei responsabili, è successo con il Consorzio acquedottistico... (Intervento f.m.)

Voglio dire che il Comune di Ortona riavrà i soldi, ci potrà mettere tempo però il Comune li riavrà perché la Corte dei Conti è un organismo che non scherza, la Corte dei Conti ti riprende tutto quello che tu hai tolto dal Bilancio dell'ente pubblico.

Allora noi un'indagine amministrativa, vediamo anche le altre situazioni che si sono create nel tempo e noi lo facciamo senza clamore, si deve dire l'indagine amministrativa per migliorare eventualmente il servizio.

Su questa linea ci possiamo stare perché, come era stato già detto, la gestione provvisoria, la gestione diretta da parte del Comune del servizio dei parcheggi era una gestione provvisoria e sperimentale... (Intervento f.m.) è ancora provvisoria certo se non avessimo avuto l'ammanco potremmo dire che funzionava perché il Comune incassava di più, purtroppo questo ammanco ha creato delle difficoltà.

Ma siccome io sono convinto che l'ammanco sarà rimesso al posto suo alla fine dobbiamo verificare se la gestione può andare o non può andare così.

Per fare una gestione esterna noi dobbiamo fare delle operazioni sul parcheggio Ciavocco, sono operazioni difficilissime anche perché abbiamo delle difficoltà a trattare con delle persone che hanno ancora delle responsabilità politiche, amministrative e tecniche su quella procedura, perché si rifiuta di collaborare con l'Amministrazione negando l'evidenza dei fatti, che c'è una nomina per esempio come il RUP per cui ha lavorato e ha preso anche dei compensi.

Per cui sono difficoltà da superare prima di andare all'esterno perché quel parcheggio in questo momento è chiuso, attenzione, è chiuso per ragioni tecniche che poi se il Sindaco vuole che Assessori... (Intervento f.m.) sì, ma ce l'aveva in un certo momento, poi non l'ha avuto più e così via.

Comunque noi sotto l'aspetto amministrativo siamo disponibili, anzi per dare risposta a Tommaso Cieri che dice "facciamo in fretta", Presidente possiamo decidere che la Commissione formata da 5 persone – adesso stabilite voi – diamo la delega al Presidente del Consiglio a nominarlo sentiti i Capigruppo in maniera tale che guadagniamo ed evitiamo un altro passaggio in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Musa, prego.

MUSA:

Io ho difficoltà a seguirlo questo Consiglio Comunale, noi stiamo parlando di tre argomenti diversi penso.

La Commissione non sarò io il bastian contrario anche se di principio non sono favorevole alla istituzione di una Commissione per le funzioni che questa Commissione avrà, è scritto nel Regolamento delle Commissioni non certo si occuperà di come dovranno essere gestiti i parcheggi nel futuro.

La Commissione di inchiesta si dovrà occupare dell'argomento per il quale è deputata ad occuparsi, non si potrà mai occupare di quelli che saranno i parcheggi oppure sviscerare tutte le condizioni possibili e immaginabili.

Secondo, il primo punto e cioè quello della sfiducia all'Assessore almeno per quello che è stato il mio intento e il fatto che l'ho proposto insieme ad altri, di questo argomento cioè dell'argomento ammanco ecc. non ne tiene conto per niente, zero!

La sfiducia all'Assessore si concretizzerà palesemente se riuscirò a dimostrare che la condizione economica di gestione diretta è fallimentare rispetto a quella precedente, tenendo conto che i 56, i 64, i 65 non lo so quanti sono e non mi interessa neanche, per me sono già soldi dentro al Comune di Ortona.

Non sono io a dire chi ha ragione e chi ha torto ci mancherebbe altro, ci sta la Procura della Repubblica, ci stanno gli organi che stanno indagando ma che io mi metto a discutere chi è stato, cosa ha fatto e perché l'ha fatto?

Ecco perché di principio sarei contrario anche alla Commissione di inchiesta, però se la votiamo all'unanimità io la farò senza nessun problema.

Sulla gestione dei parcheggi Tommaso ci entreremo dopo, non sono assolutamente d'accordo quando dici "non ne possiamo discutere perché dobbiamo aspettare prima quello che succede".

PRESIDENTE:

No, no fermati hai ragione, c'è un punto in discussione.

MUSA:

Rispondo a Coletti nel senso che non c'entra niente... (Intervento f.m.) questo non è fatto personale.

PRESIDENTE:

Ma tanto sulla questione sappiamo che c'è un punto successivo.

MUSA:

Nel senso che non può essere propedeutico...

PRESIDENTE:

Ma non è che quello che dice Tommaso è oro colato!

MUSA:

Io lo prendo sempre per oro colato, glielo voglio far notare quando sbaglia a fare le valutazioni cioè l'Assessore dovrebbe secondo noi non rivestire più questo ruolo non perché qualcuno ha fatto quello che ha fatto perché secondo me è fallimentare la gestione!

PRESIDENTE:

Ma non c'entra niente con questa discussione.

Il Sindaco voleva intervenire ma lo facciamo intervenire alla fine perché normalmente i Sindaci chiudono il discorso. Prego Castiglione.

CASTIGLIONE:

Tommaso Coletti ha detto che appena arrivato il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti si è fatto tutto quello che si doveva fare.

La cosa più importante non l'avete fatta, per ripetere quello che ho detto all'inizio, non l'avete detto alla città che era una cosa naturale da fare e corretta da fare... (Intervento f.m.) no, non sto stuzzicando perché voglio arrivare a quello che hai detto tu, perché questa sera stiamo mettendo benzina sul fuoco anche perché le tue affermazioni che questa Commissione debba... io lo vorrei sapere perché non so a cosa ti riferisci.

PRESIDENTE:

Però non facciamo già la Commissione.

CASTIGLIONE:

Non è che possiamo... qua dobbiamo risolvere i problemi e spiegare le proprie posizioni, non...

PRESIDENTE:

Sono d'accordo, io sto dicendo non facciamo la Commissione qua.

CASTIGLIONE:

Sul fatto della responsabilità qua torniamo a bomba, ci sono 3 responsabilità: penali, amministrative e politiche e su questo credo che tutti siamo d'accordo.

Quella penale pagherà chi dovrà pagare e non siamo noi a deciderlo, su quello amministrativo vediamo sulla responsabilità amministrativa questa Commissione dove arriverà e quindi qualcuno pagherà sicuramente, quella politica non paga nessuno.

Oggi il messaggio che esce da questo Consiglio Comunale è che per decidere la responsabilità politica o far pagare politicamente qualcuno dobbiamo aspettare le prossime votazioni.

Io sono contrario a questo atteggiamento che viene fuori da questo Consiglio Comunale, perché io credo che noi dobbiamo assumerci le proprie responsabilità.

Non sono d'accordo sul fatto che sia una scelta politica, qui c'è una responsabilità politica ben precisa, io ricordo che ai tempi della zonizzazione, caro emerito Sindaco Fratino, proprio il Consigliere Gianluca Coletti chiese le mie dimissioni perché quella Delibera di zonizzazione era stata emendata, solo perché la mia Maggioranza aveva emendato quella Delibera chiese le mie dimissioni e noi oggi non rispondiamo politicamente?

Io ho detto che l'Assessore Menicucci, ripeto, nulla... (Intervento f.m.) ma lo sai perché mi sono dimesso? Perché non ero io l'Assessore, era Carlo Borromeo sbagliò pure l'Assessore pensa un po' tu!

Caro Menicucci nessuno ce l'ha con la sua persona, però ribadisco che le sue responsabilità sono palesi perché l'Assessore al Bilancio ha dichiarato in Consiglio Comunale il 9 novembre delle cose, che avrebbe fatto dei controlli, che avrebbe riferito al Consiglio Comunale cosa che non hai fatto...

PRESIDENTE:

Leo però abbiamo un punto dopo, l'ha detto già pure Franco!

CASTIGLIONE:

Io sto riprendendo il discorso che non ci sono responsabilità politiche, io voglio rimarcare che ci sono responsabilità politiche. Ne parliamo dopo.

PRESIDENTE:

A questo punto c'è Cieri che vuole fare un Emendamento, prego.

CIERI:

Aggiungendo nella parte dispositiva *dando mandato al Presidente del Consiglio Comunale di procedere alla nomina della Commissione, così come previsto dal Regolamento e Statuto comunale, previa audizione della Capigruppo.*

PRESIDENTE:

Perfetto. Mettiamo a votazione l'Emendamento.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

Unanimità.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto gli Assessori, i Consiglieri, il pubblico.

Su questa vicenda sono state dette tantissime cose e non è vero che non è stato detto niente, perché all'indomani del fatto cioè dell'ammancio di soldi pubblici noi ci siamo attivati da subito, tant'è vero che il 28 giugno noi siamo venuti a conoscenza di questo fatto gravissimo e il 29 abbiamo mandato le carte alla Procura della Repubblica, da lì poi si è attivata la Guardia di Finanza e c'è stato un primo interrogatorio anche nei miei confronti.

Detto questo io adesso non perché devo fare sponda al Capogruppo Coletti, però in realtà questo atto non è stato un atto coraggioso, un atto dovuto perché quando un Sindaco in qualsiasi Ente viene a conoscenza di un fatto gravissimo non può che far altro quella cosa lì.

Probabilmente non sempre succede nei Comuni questo perché ovviamente alcune volte si cerca di ritardare o quantomeno di alleggerire il carico.

Io ho fatto quello che ovviamente dovevo fare, il giorno stesso ho mandato gli atti alla Procura della Repubblica, il giorno dopo il 30 giugno praticamente l'ufficio e quindi la Segretaria ha aperto il procedimento disciplinare nei confronti della persona in oggetto.

Azione disciplinare, procedimento che è ancora in corso che però si sta per chiudere.

Voi capite benissimo che sono cose molto delicate perché hanno a che fare ovviamente con la persona, gli affetti familiari, gli interessi e tutto quanto, quindi bisogna sempre agire con i piedi di piombo. Per cui gli atti sono stati fatti immediatamente.

Io sulla istituzione della... anche perché adesso c'è la votazione in corso abbiamo già votato l'Emendamento non ho nulla in contrario.

Però siccome l'argomento della gestione dei parcheggi sul discorso se sia più conveniente in house o esternalizzare è un tema su cui possiamo discutere, però è un settore molto particolare su cui facilmente si può scivolare sulla famosa buccia di banana.

Non è nuovo a questo Comune e non è nuovo anche ad altri Comuni perché, come ormai le carte sono pubbliche, la persona oggetto dell'indagine non è nuova a questa cosa qui già nel 2003 avendo il comando di un altro Comune si rese responsabile di un reato simile.

Segretà queste sono le carte in corso e siccome io sono a conoscenza di queste carte purtroppo dico va bene la Commissione d'inchiesta, anzi sono il primo a chiederla però voglio che le persone che fanno parte di questa Commissione ovviamente proprio in virtù del soggetto interessato si risalga un po' indietro nel tempo, lo pretendo, lo voglio perché ci sono delle cose interessanti da scoprire.

Poi per quanto riguarda il discorso della scelta della gestione dei parcheggi in house... (Intervento f.m.) sì, sì ma questo lo voglio dire.

In realtà la decisione politica perché di scelta politica si è trattata, non attiene all'Assessore Luigi Menicucci ma c'è una Delibera del 30 aprile con un'altra Amministrazione 2015 e lì è stata fatta la scelta... (Intervento f.m.) altra Giunta, altro Assessore non attiene all'Assessore Luigi Menicucci, c'è una Delibera del 30 aprile 2015 la n. 95... (Intervento f.m.) purtroppo è così, mi dispiace. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Mettiamo a votazione la Delibera. (Intervento f.m.) Leo Castiglione e poi Fratino, prego.

CASTIGLIONE:

Sindaco mi scusi io voglio solo dire che non hai detto delle cose corrette che non rispettano quella che è la verità e certe affermazioni che sono state fatte in quest'aula, in particolare da me.

Io non ho mai detto che voi non avete fatto gli atti, chi ha parlato mai che non avete fatto gli atti? Gli atti sono pubblici, vengono pubblicati anche se con ritardo però molto ritardo ma vengono pubblicati.

Voi non avete detto quello che io ho detto che una volta acquisito il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti voi non avete informato la città, perché si parla dei soldi dei cittadini e voi questo dovevate fare politicamente, responsabilità politica.

Ma aggiungo altro, il 29 luglio nel Consiglio Comunale a mia precisa domanda hai risposto che non si poteva parlare perché c'erano le indagini in corso, quindi come fai a dire che hai fatto tutto quello che dovevi fare? Non è così.

Io ho semplicemente detto avete una responsabilità politica perché ve la siete suonata e cantata, che dopo hai fatto gli atti ma nessuno lo mette in dubbio anche perché stanno lì.

(Intervento f.m.) dopo sull'ultimo fatto la Delibera del 30 aprile è una Delibera di una delle tue tante Giunte che è in via sperimentale solo per Piazza S. Francesco e via C. Barnabeo, non è quella la motivazione per cui noi abbiamo chiesto la sfiducia di Menicucci!

La sfiducia di Menicucci è in ragione di un mancato controllo che non c'è stato dal 1 maggio, perché i Revisori dei Conti hanno esaminato il periodo da maggio 2015 a giugno 2016, ed ecco le responsabilità dell'Assessore.

Allora se la politica non deve controllare, non deve fare niente allora quando ci sono delle responsabilità sono degli altri, la politica solamente si prende i meriti quando siamo bravi poi quando ci sono delle responsabilità è sempre colpa degli altri. Va bene!

PRESIDENTE:

Grazie. Fratino, prego.

FRATINO:

Sul finale si esce sempre alla distanza funziona così, questi ultimi mesi ci vedranno sempre presenti anche perché dopo quello che sta succedendo a Roma lo scenario politico è cambiato completamente, quindi è cominciata la gara a chi si tira più fango addosso.

Questo modo di fare politica, Amministrazione tipo guardia e ladri non mi è mai appartenuto e non mi appartiene, secondo me è sbagliato facciamo il gioco dell'avversario che non c'è, perché qualcuno ha vinto le elezioni dicendo semplicemente questo "quelli di Alemanno stanno sotto processo, quelli di Marino stanno sotto processo votate per me", non ha detto nient'altro.

Quindi cominciamo a fare sto gioco chi si butta più fango, lo dico senza voler... perché io sinceramente per quanto possa sforzare la mia memoria non ho niente di cui temere.

Però io adesso voglio dire una cosa solenne da ex Sindaco, qua bisogna mantenere sempre una coscienza di che cosa stiamo facendo, di là c'è una città che noi amministriamo e in questo momento bisogna ridare ai cittadini la fiducia nell'Amministrazione.

Quindi su questo dobbiamo essere tutti compatti perché adesso il cittadino ha un momento di sbandamento e di sfiducia, io leggo su Facebook, adesso uno prende la multa una volta veniva e rigava la mia macchina, adesso comincia a dire "ecco io devo pagare la multa e voi ve la fregate".

Adesso a parte gli scherzi dobbiamo ridare al cittadino il rispetto per le istituzioni, quindi dobbiamo chiarire quello che è successo, gli aspetti penali li esaminerà la Procura della Repubblica, gli aspetti contabili li esaminerà la Corte dei Conti e faranno il loro lavoro.

Io mi auguro sinceramente da garantista e da padre di famiglia che non ci sia niente di penale sotto e che sia semplicemente errore nelle registrazioni, me lo auguro di cuore che sia così, spero che sia così, ove così non fosse chi ha sbagliato dovrà pagare.

Però adesso se noi ci vogliamo mettere a fare il gioco alla nostra città gemella (parola non chiara) sapete che fanno a pasqua? Dai tetti si sparano i razzi, se vedete su internet hanno questa tradizione, se ora cominciamo a tirarci le balle di fango a chi ne tira di più sbagliamo.

Allora questa vicenda va chiarita, la città deve sapere che noi vogliamo fare chiarezza tutti insieme, poi se volete andare a vedere quello che è successo nel '90, nell'80, nel 2000 per l'amor di Dio, però non possiamo metterci a fare una battaglia interna fregandocene degli ortonesi perché l'ortonese in questo momento deve riprendere la fiducia nell'Amministrazione perché noi siamo l'Amministrazione, poi possiamo essere su posizioni diverse tutto quello che volete però siamo l'Amministrazione e il cittadino ha

bisogno di avere fiducia in noi, deve sapere che la città è amministrata poi ci si scontra su vari temi e tutto quello che volete.

Quindi facciamo sta Commissione di inchiesta e sono d'accordissimo, personalmente non sono d'accordo con i miei colleghi di Minoranza sul fatto che la scelta in quanto tale del farlo in house sia sbagliata.

Personalmente la ritengo una scelta giusta, quindi ora il fatto che ci siano stati dei problemi non significa che sia una scelta sbagliata, però di questo se ne può discutere, ci sono i pro e i contro perché magari a fronte di una gara arriva un privato che ti può offrire altri servizi, altre cose, può convenire di più.

Non lo so, ora qual è meglio dei due... certo in buona fede chi l'ha deciso, il Sindaco, l'Amministrazione attuale quando ha pensato di farlo in proprio non poteva immaginare che succedeva sto macello, d'altra parte poteva succedere pure con un privato gli si affidava il lavoro e quello fregava, quindi poteva succedere comunque questo.

Un problema che mi ha lasciato il mio predecessore che io stimo tantissimo però tra le cose che nell'Amministrazione Fratino-Puletti non hanno funzionato c'è senz'altro il Ciavocco, è un problema che va risolto.

La mia semplice idea... (Intervento f.m.) l'ha cacciato Coletti, stiamo parlando di parcheggi.

PRESIDENTE:

Fermatevi! La mia era una battuta, ma c'è sempre il punto successivo che forse l'inversione la dovevamo fare.

FRATINO:

Ho finito. Voglio dire semplicemente... poi quando comincio a parlare magari affronto tanti temi.

Voglio dire che secondo me il problema del Ciavocco si può risolvere in un solo modo, vendendo tutto non esiste possibilità di far funzionare quella struttura, là bisogna vendere tutto.

PRESIDENTE:

A questo punto mettiamo a votazione.

Chi è favorevole? Contrari? o. Astenuti? o.

All'unanimità dei presenti.

A questo punto l'altro punto è l'O.d.G. del porto.